

IL PUNTO

N. 395 del 3 marzo 2012

di MARCO ZACCHERA

Inviata alla mail list di marco.zacchera@libero.it

.....
SOMMARIO: COERENZA – QUESTIONARIO – ATTENTI AI FAGIANI - SUPERREDDITI
.....

.....
LA COERENZA DELL'ON.LE GALLI

Il mio recente successore alla Camera, l'on.le Daniele Galli, ha già lasciato il PDL ed è passato al FLI, ovviamente dopo aver più volte assicurato l'esatto contrario e non aver mai pubblicamente dimostrato in precedenza preferenze per questo movimento politico.

La parola “tradimento” è sicuramente esagerata perchè ciascuno fa quel che vuole, ma - specialmente oggi - in politica servirebbero maggiore etica e serietà, mentre la decisione di Galli va esattamente nella direzione opposta.

Non si aderisce ad un partito, se ne riconferma l'adesione in vista di un colpo di fortuna insperato, se ne godono i vantaggi e poi in un mese si cambia casacca ! Sarebbe allora stato più serio dimettersi soprattutto visto che oggi alla Camera non si è "eletti" ma "nominati".

Il sistema politico non funziona soprattutto perchè non è serio, come non lo è il governo quando a marzo non ha ancora spiegato ai comuni come preparare il bilancio 2012 e - in generale - se sembrano sempre contare più gli interessi economici di banche e finanziari che non i problemi reali della gente.

In questo momento di crisi profonda chi ha delle responsabilità pubbliche dovrebbe raddoppiare nell'impegno e cercare di dare il buon esempio, ma tanti episodi purtroppo sottolineano il contrario e anche per questo cresce non solo il disinteresse, ma spesso anche la rabbia comprensibile e condivisibile di tanti cittadini.

.....
QUESTIONARIO AI VERBANESI

I lettori di Verbania che lo desiderano possono scaricare l'allegato questionario che proprio questa settimana è stato inviato ad un campione di 1.609 famiglie verbanesi – soprattutto delle periferie - sul gradimento dei servizi comunali e per fornire utili suggerimenti all'amministrazione. Non è e non vuole essere un sondaggio statistico con risultati scientifici ma vogliamo capire se i cittadini sanno di molti servizi ed opportunità che abbiamo cercato di realizzare, se li utilizzano e come li giudicano. Per questo non conta l'orientamento politico ed il fatto di leggere IL PUNTO non ne inficia o influenza i risultati. Grazie a chi vorrà compilarlo e rispedirlo secondo le istruzioni contenute nel modulo all'indirizzo sindaco@comune.verbania.it

Qualcuno naturalmente ha già protestato per l'iniziativa “demagogica”. Ma guarda le combinazioni: la precedente amministrazione appaltò senza gara un sondaggio pagando migliaia di euro a una società specializzata a pochi mesi dalle elezioni, ma si “dimenticò” poi di dare pubblicamente i dettagli sulle risposte a noi della allora opposizione, la società operatrice – formalmente interpellata - pure rifiutò dicendo che erano “privacy” del comune

e così nessuno potè mai vedere le tabelle dei dati che però permisero all'ex sindaco e consoci di dire che erano i campioni del mondo... e si è vista poi come è andata a finire.

Noi in tutto abbiamo speso solo 700 euro per francobolli, recapito e stampa compresi.

Ma d'altronde è una strana democrazia quella dei nostri avversari: se ricevo una petizione e subito rispondo ai cittadini spiegando le mie motivazioni dei fatti (almeno a quelli riconoscibili, perchè ci sono sempre un bel po' di firme patacca e con indirizzi fantasiosi, quando sono leggibili...) non va bene, se si fa il sondaggio pubblico non va bene, se si convoca la gente in assemblea non va bene, se si invitano i capigruppo di minoranza a discutere non va bene (e non vengono). Insisto: per la sinistra nostrana il mondo finisce a Fondotoce, bisognerà pur informarli che lì finisce il lago, ma comincia l'autostrada..

.....
REFERENDUM, QUANTO CI COSTI ?

Il 3 giugno gli elettori piemontesi si diletteranno ad andare alle urne per un referendum regionale per eventualmente cambiare alcune marginali norme della legge sulla caccia per dettagli poco comprensibili perfino per gli specialisti. Una infinità di anni fa (circa una ventina, ma sono questi i tempi della giustizia!) si presentò infatti una richiesta di referendum che il TAR del Piemonte dopo ricorsi, dinieghi, ammissioni, appelli e contrappelli ha ora obbligato la giunta regionale ad organizzare. Pochi o tanti saranno forse interessati al futuro dei fagiani piemontesi, ma occorre sottolineare che **organizzare il referendum regionale sulla caccia ci costerà circa VENTICINQUE MILIONI DI EURO**. In tempi di crisi come questi credo che sarebbe segno di responsabilità non puntare a referendum per queste sciocchezze e spendere i soldi con un po' più secondo buon senso, anche perchè se il referendum non raggiungerà il quorum (cosa altamente probabile) saranno tutti soldi buttati....

.....
BUROCRATI A PESO D'ORO, E LA RAI ?

Piano piano escono i redditi (parziali) dei grandi burocrati di stato, quelli che sommano indennità e prebende amministrando le aziende pubbliche. A parte il fatto che una infinità di essi sparisce sottotraccia sostenendo che si tratta di imprese non pubbliche ma “partecipate” mi chiedo però se il criterio di non sfiorare certi tetti oltre i 300.000 euro non debbano valere anche per COLLABORATORI pubblici a cominciare da quelli della RAI che avrà i conti in rosso quanto si vuole (come molti dei suoi programmi) ma i cui “artisti” guadagnano ben di più dei dirigenti statali. Pensare che Celentano per una sola serata a Sanremo abbia superato lo stipendio annuo del Presidente della Corte dei Conti lascia per lo meno un poco perplessi...

UN SALUTO A TUTTI !

MARCO ZACCHERA